Anno XLV N. 33. Pordenone, 14 Agosto 1915 (Conto corr. con la posta)

# IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

**Prezzo d'Abbonamento.**
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
**Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. COLLEGIO 14 AGO 15 ESEMPLARI D'OBBLIGO

## Diario della Guerra.

*Sabato, 7.*

— Lungo tutto il fronte non sono segnalati avvenimenti di speciale importanza: tuttavia sul Carso abbiamo ancora potuto conseguire qualche progresso; furono presi 160 prigionieri dei quali un ufficiale.

— Nella passata notte un nostro dirigibile bombardava accampamenti nemici intorno al lago di Doberdò. Fatto segno al fuoco d'artiglieria nemica rientrava incolume in cantiere.

— Altro dirigibile bombardava con molta efficacia il nodo ferroviario di Opcina. Sulla via del ritorno, assalito da un idrovolante austriaco che gli lanciava dall'alto tre bombe incendiarie, riusciva metterlo in fuga col fuoco del proprio bordo e rientrava incolume nelle nostre linee.

— Un nostro dirigibile, dopo avere bombardato Pola, per cause ancora ignote, cadeva in mare. L'equipaggio fu fatto prigioniero.

*Domenica, 8.*

— Nel settore di Plava le nostre truppe si rafforzano sulle posizioni conquistate. Contro di esse il nemico nella notte del 6 tentò due attacchi appoggiandoli con intenso fuoco di numerose artiglierie, controbattute queste dalle nostre e ridotte al silenzio. Gli attacchi furono entrambe le volte respinti.

— Sul Carso la lotta, durata ieri tutto il giorno ostinata, si chiuse a sera con sensibili successi delle nostre armi, specialmente al centro ove fu conquistato in parte il margine dell'avvallamento che scende verso Doberdò. Furono presi 140 prigionieri.

All'ala destra l'artiglieria nemica lanciò granate incendiarie sul cantiere di Monfalcone riuscendo a provocare un grande incendio, indi con violento tiro d'interdizione cercò d'impedire l'accorrere di reparti per l'opera di spegnimento. Tuttavia lo slancio e l'energia valsero a circoscrivere in breve ora l'incendio ed a limitarne notevolmente i danni.

*Lunedì, 9.*

— Nella zona del Tonale, nostri reparti alpini, arditamente avanzando lungo la difficile cresta rocciosa che s'erge da mezzodì su Valle del Monte (Alto Noce), sorpresero e dispersero, all'alba del giorno 7, truppe nemiche trincerate a sud-est di Punta di Ercavallo, impadronendosi di bombe, razzi e cartuccie e di altro materiale abbandonato dall'avversario. Il giorno stesso altri reparti nemici, trincerati a Malga Paludei a nord-est della Punta di Ercavallo furono cacciati dalle loro posizioni mercè i tiri precisi di nostre artiglierie da montagna issate a più che 3000 metri d'altezza sulle roccie di Ercavallo.

— In Valle di Sexten (Cadore) alla efficace azione di fuoco svolta nei passati giorni dalle nostre artiglierie di medio calibro, è seguita l'avanzata delle fanterie, che, gradatamente respingendo l'avversario, hanno raggiunto la fronte da Monte Bero alle pendici meridionali del Burgstall e vi si sono rafforzate.

— Nel Carso ieri l'avversario, nell'intento di porre ostacolo ai progressi dei nostri lavori di approccio, pronunciò frequenti e piccoli contrattacchi subito respinti e tentò anche di mettere reticolati mobili innanzi alle nostre linee.

— Le nostre artiglierie bombardarono una colonna nemica in marcia da Devetaki verso il fronte e con aggiustati tiri provocarono esplosioni ed incendi nei pressi di Marcottini.

*Martedì, 10.*

— Nell'alto Comelico (Cadore) il possesso di Cima Undici venne stabilmente assicurato alle nostre truppe.

— In Carnia, un nostro reparto a difesa del passo del Cavallo, tra il Freikofel ed il Pal Grande, il mattino del 7 attaccò le antistanti trincee austriache e ne scacciò l'avversario. A notte questo tentò in forze di riprendere la posizione, ma fu respinto con sensibili perdite.

— Nella zona di Plava le nostre truppe hanno occupato alcuni trinceramenti nemici verso Zagora e Paljevo, raccogliendovi munizioni, granate a mano e lanciabombe.

— Sul Carso, l'azione continua a svilupparsi favorevolmente.

— Nella giornata di ieri l'avversario rinnovò contro il cantiere di Monfalcone il lancio di bombe, suscitando di nuovo un incendio. Ad onta del vivo fuoco dell'artiglieria avversaria, anche questa volta fu possibile alle nostre infaticabili truppe di domare rapidamente l'incendio.

*Mercoledì, 11.*

— La situazione generale è invariata,

— Le nostre artiglierie hanno però prodotto gravi danni alla Tagliata di Ruaz presso Livinallongo e sul Carso sono stati respinti gli ormai consueti piccoli attacchi notturni dell'avversario che tenta invano di ostacolare così i nostri lavori di afforzamento e di approccio.

*Giovedì, 12.*

— In Cadore, mentre continua l'efficace azione delle nostre artiglierie contro le poderose opere di sbarramento nelle alte valli, l'avversario ha tentato con frequenti ma vani attacchi, di ricacciarci da talune delle posizioni recentemente conquistate. Così il giorno 9 furono dalle nostre truppe respinti un attacco in valle di Sexten contro la Fonte del Rimbianco ed una avanzata in forza del nemico nel Freikofel.

— In Carnia sono segnalate intense azioni della nostra artiglieria lungo tutta la fronte e brevi avanzate di fanteria. L'avversario tentò ancora ma senza successo, di porre reticolati mobili dinanzi alle nostre trincee di Monte Medetta.

— Presso Plava, ieri sul calare della sera, i nostri ricacciarono felicemente un duplice attacco nemico, benchè eseguito con l'appoggio di numerose artiglierie.

— Sul Carso le nostre truppe, dopo avere, nella notte del 10, respinto un attacco nella zona dei Sei Busi, alla mattina passarono alla controffensiva conseguendo in alcuni tratti della fronte sensibili vantaggi. Lo slancio delle fanterie fu tale che due compagnie riuscirono a conquistare alla baionetta una altura fortemente trincerata situata molto addentro nella fronte nemica.

A motivo del potente e concentrato fuoco di artiglieria e di un vigoroso contrattacco dell'avversario, la posizione non potè poi esser mantenuta; tuttavia la resistenza delle truppe retrostanti, forti nelle posizioni conquistate, valse ad infrangere il contrattacco del nemico.

— Nel settore di Monfalcone l'artiglieria austriaca rinnovò i suoi tiri, ma questa volta senza alcun risultato.

— Il Capo dello Stato Maggiore della Marina comunica: questa mattina due cacciatorpediniere austriaci hanno tirato colpi di cannone su Bari, Santo Spirito e Molfetta. Si sono avuti a deplorare un morto e sette feriti, tutti appartenenti alla popolazione civile. Nessun danno apprezzabile è stato arrecato al materiale.

— Nell'alto Adriatico il sommergibile austriaco «U 12» è stato silurato da un nostro sommergibile ed è stato affondato con tutto l'equipaggio.

*Venerdì, 13.*

— Nell'aspra ed elevata zona alla testata della Val Furva (Adda), il nemico, che già il giorno 4 aveva riconosciuto il passo di Vioz (m. 3337) con pattuglie tosto respinte, nella notte sul 9, attraversato il ghiacciaio del Forno, attaccava i nostri in posizione presso l'albergo omonimo, mentre un drappello per il passo di Cevedale (m. 3267) si spingeva sin contro la nostra occupazione di Capanna Cedec. La vigilanza dei nostri alpini, attiva ed incessante pur tra i ghiacciai e le vette eccelse, valse a frustrare il duplice audace tentativo ed il nemico, presto respinto, fu poi contrattaccato e volto in fuga.

— In Cadore sono segnalati piccoli scontri, a noi favorevoli, nelle alte Valli Ansiei e Visdende; in uno di essi furono catturati una quarantina di prigionieri.

— Azioni isolate di fanteria e di artiglieria si ebbero anche in Carnia.

— In valle del torrente Pontebbana un reparto austriaco che tentava di risalire il versante italiano, venne attaccato e messo in fuga.

— Sul Carso, nella giornata dell'11, non si ebbe alcun avvenimento di speciale importanza, all'infuori delle consuete piccole molestie di fuoco.

---

Dai fronti della guerra occidentale ed orientale, e dai Dardanelli ben poco è da dirsi:

— Sul fronte occidentale la solita lotta di trincee, qualche leggero successo delle truppe franco-inglesi in Alsazia, nei Vosgi e nella zona di Ypres;

— Sul fronte orientale prosegue la ritirata delle truppe russe, le quali dopo aver sgomberato Varsavia, Iwangorod e Wilna, si concentrano sopra una nuova linea.

— Nella penisola di Gallipoli, gli alleati hanno eseguito due sbarchi nel golfo di Xeros ed hanno ottenuto qualche successo. Nel Bosforo, un sottomarino inglese ha affondato la corazzata turca *Federico Barbarossa.*

## Chiamata alle armi

### nelle classi 76, 77, 85, 86 e 87.

Una dispensa straordinaria del *Giornale Militare Ufficiale* pubblica la chiamata alle armi, per la mobilitazione dei militari di prima e seconda categoria in congedo illimitato, delle seguenti classi di armi e specialità:

*a)* militari della classe 1887, ascritti ai granatieri di tutti i distretti del Regno;

*b)* militari della classe 1886 ascritti alla fanteria di linea ed agli alpini di tutti i distretti del Regno;

*c)* militari di milizia territoriale nati nel 1877, ascritti agli alpini di tutti i distretti del Regno;

*d)* militari della classe 1885, ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza di tutti i distretti del Regno;

*e)* militari di milizia territoriale nati nell'anno 1877, ascritti all'artiglieria da fortezza di tutti i distretti del Regno. Ad ogni buon fine si avverte, per norma degli interessati, che a questa chiamata sono tenuti a rispondere anche i militari della milizia territoriale nati nell'anno 1877 che provengono dalle altre specialità di artiglieria da campagna, pesante campale, a cavallo, da montagna e da costa, dappoichè essi all'atto del passaggio alla milizia territoriale sono stati trasferiti all'artiglieria da fortezza;

*f)* militari di milizia territoriale nati nel 1876, ascritti alla fanteria di tutti i distretti del Regno.

Si avverte che a questa chiamata sono tenuti a rispondere anche i militari di milizia territoriale nati nell'anno 1876 che provengono dalle specialità granatieri e bersaglieri.

La presentazione dei richiamati avrà luogo per tutti nelle prime ore della mattina di oggi 14 agosto 1915.

Giunti al corpo, i richiamati riceveranno, qualunque sia il loro grado, l'indennità di trasferta di L. 2 al giorno, sia per il giorno della presentazione al sindaco, sia per ogni altra giornata di viaggio. Perderanno però la indennità di trasferta per il giorno della presentazione se questa non avverrà nelle ore antimeridiane del giorno stabilito senza che il ritardo sia giustificato.

Coloro che, per giungere a destinazione, debbono impiegare due o più giorni di viaggio, potranno avere anticipatamente dal sindaco l'indennità di trasferta di L. 2 per ogni giornata di viaggio.

Quelli tra i richiamati che sono impiegati presso le amministrazioni ferroviarie del Regno, presso le amministrazioni telegrafiche e postali dello Stato o presso stabilimenti militari e in generale tutti coloro che per ragioni di ufficio o di impiego si ritengono dispensati a norma delle vigenti prescrizioni dal rispondere alla chiamata, devono assicurarsi presso l'Amministrazione dalla quale dipendono che dalle autorità militari competenti sia stata a esse comunicata la necessaria autorizzazione per la dispensa.

I militari la cui dispensa è subordinata alla compilazione del modello 5 prescritto dalle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate non saranno ammessi a fruire della dispensa se tale modello non sia stato presentato alla vidimazione dell'autorità militare anteriormente alla data del manifesto col quale vengono richiamati alle armi. Per i militari, invece, a favore dei quali, giusta le suddette istruzioni, la dispensa deve richiedersi appena indetta la chiamata, la relativa richiesta dovrà essere fatta al Comando del distretto prima del giorno stabilito per la presentazione alle armi.

Il *Giornale Militare Ufficiale* dice che con i richiamati della classe 1876 di fanteria saranno costituiti nuovi reparti di milizia territoriale, secondo le istruzioni che il Ministero della guerra si riserva di emanare.

## Spiegazioni ufficiali
### sulla revisione dei riformati.

Il ministro della Guerra comunica:

A scanso di erronee interpretazioni circa il decreto luogotenenziale che chiama a nuova visita i riformati delle classi 1892, 1893 e 1894, si avverte che la visita stessa dovrà essere subita:

1° Dagli iscritti riformati dal Consiglio di leva nelle suddette leve, compresi tra essi i rivedibili rimandati, omessi e renitenti che furono riformati durante le operazioni delle leve medesime, pur essendo nati negli anni 1890 e 1891.

2° Dai militari arruolati con le dette classi 1892, 1893, 1894 che furono riformati in seguito a rassegna fino a tutto il 31 dicembre 1914.

Naturalmente alla nuova visita saranno chiamati soltanto gli inscritti e militari che furono riformati per infermità ed imperfezioni suscettibili di guarire col tempo e che saranno rese di pubblica ragione con appositi manifesti.

## Viaggi gratuiti ai parenti poveri dei soldati feriti.

Il ministro dei lavori pubblici, d'accordo con quello della guerra, ha stabilito di concedere a partire dal 7 corrente mese il viaggio gratuito ai parenti poveri, che devono recarsi a visitare militari ammalati o feriti, in pericolo di vita, ricoverati negli ospedali militari e di riserva, esclusi quindi gli stabilimenti sanitari militari della zona di guerra, ai quali il pubblico non può avere accesso.

La concessione è accordata soltanto alle famiglie notoriamente indigenti, per un solo membro di esse (possibilmente per congiunto stretto), e quando la visita sia richiesta dal direttore dell'Ospedale in cui il militare si trova, al Sindaco del Comune di residenza della di lui famiglia.

Alla persona che deve viaggiare, i sindaci dovranno consegnare, in originale, l'invito ricevuto dalla autorità medico-militare per la visita del malato, indicandovi sopra la generalità e l'età della persona che deve compiere la visita.

Esibendo tale documento l'interessato ritirerà dal comando del distretto militare (e, ove questo non esista, dalla locale arma dei carabinieri) la richiesta per ottenere dalla stazione di partenza il biglietto di viaggio senza pagamento del prezzo.

Chi viaggia dovrà conservare sempre il suddetto invito per esibirlo come documento di identità personale e per ottenere, dopo la visita all'ammalato, i documenti di viaggio di ritorno.

Se nel Comune di residenza della famiglia del militare non esista una stazione dei reali carabinieri, sarà il Sindaco stesso che dovrà fornire alla persona che si reca a visitare l'ammalato la richiesta, facendone domanda, ove ne sia sprovvisto, al ministero della guerra, insieme con l'originale, come sopra è detto, dell'invito ricevuto dalla autorità medico-militare.

Il viaggio gratuito per ora si potrà ottenere soltanto sulle ferrovie e sulle linee di navigazione dello Stato.

## Per coloro che sono o possono essere chiamati alle armi.

Il Ministero della guerra ci invita a pubblicare quanto segue:

Per disposizione di regolamento, notificata mediante i manifesti di chiamata, i sottufficiali e i militari di truppa che si presentano alle armi sono autorizzati a conservare oggetti di corredo di loro proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari, purchè siano in condizioni da poter prestare buon servizio, con diritto a riceverne un adeguato compenso in danaro.

Si consiglia ogni buon cittadino di presentarsi alle armi con un paio di calzature di marcia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmente chiamati scarpe alpine) munite di chiodatura: ne ritrarrà vantaggio di calzare scarpe già bene adatte al piede, ed agevolerà in pari tempo le operazioni di vestizione presso i depositi rendendole più speditive.

Si consiglia inoltre di presentarsi con un farsetto a maglia di lana pesante, con una correggia da pantaloni e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

L'ammontare del compenso in denaro sarà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'oggetto. Per oggetti in ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

Per un paio di calzature di marcia lire 16.50, per un farsetto a maglia di lana 5.00, per ciascuna camicia di tela 2.00, per ciascuna camicia di flanella 6.00, per ciascun paio di mutande di tela 2.00, per ciascun paio di mutande di lana 4.00, per ciascun paio di calze di cotone 0.30, per ciascun paio di calze di lana 1.50, per ciascun fazzoletto 0.20, per una correggia da pantaloni 0.80.

# DAL CIRCONDARIO.

### Cordenons.

Secondo elenco delle oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei soldati sotto le armi:

Carrer Osvaldo L. 40, Gaiotti Gaetano 10, Perulli Antonio 25, Brunetta Damiano 5, Manzon Antonio 5, De Zan Marianna 2, Meneghel Giuseppe 5, Badin Antonio 2, D'Andrea Vincenzo 2, D'Andrea Angelo 1, D'Andrea Osvaldo fu Luigi 3, Guerra Osvaldo 1, Todesco Giuseppe 1, Endrigo Antonio 2, Zuccato Albino 2, Guerra Eugenio 1, Endrigo Luigi 3, Del Zotto Antonio 5, Manfrin Antonio 7, Bertoncin Costante 1, Pletti Francesco 1, Piaia Osvaldo 2, Vianello Natale 3, Romor Antonietta 3, Guerra Benoni 5, Paier Alicardo 1, Fantin Vincenzo 1, Scaramelli Gustavo 15, Martin Pietro fu Domenico 5, Bean Antonia 1, Zaramella Antonio 1, Marson Antonio 3, De Marco Antonio 2, Delle Vedove Gaetano 5, D'Andrea Osvaldo 5, Bidinost Luigi fu Antonio 10, Scortegagna Giovanni 5, Cozzarin G. Batta di Luigi 5, Bertoncin Angelo 2, D'Andrea Luigi di Osvaldo 5, Brunetta Giovanni 2, Vignaduzzi Giuseppe 2, Turrin Giuseppe di Domenico 2, Terenzi Giuseppe 10, Zanchetta Giuseppe 2, Vivian Angelo fu Luigi 50, De Piero Osvaldo fu Antonio 1, Jorio dott. Cesare 25, Belloni Gaetano 5, Delle Vedove Giovanni 1.

Somma precedente L. 1675. Totale L. 1978.

# Cronaca cittadina.

## Il saluto del nuovo sottoprefetto.

L'egregio nuovo sotto prefetto Dott. Cav. Lolli, ha mandato ai Sindaci e capi delle Amministrazioni pubbliche del Circondario la seguente circolare:

« Nell'assumere oggi le mie funzioni, compio il dovere gradito di porgere alle Autorità tutte, alle Pubbliche Amministrazioni ed alle forti ed operose popolazioni del circondario, il mio primo deferente saluto.

« Auspice l'illustre Capo della Provincia, consacrerò le modeste mie forze a secondare le iniziative ed energie locali dirette a pubblico bene ed a curare il regolare funzionamento dei pubblici servizi, ispirandomi sempre alla scrupolosa e serena osservanza della legge.

« In questo intento invoco, fidente, il benevolo efficace concorso di tutti.

Il Sotto Prefetto
*Lolli* »

## Consiglio comunale.

Per stasera, alle 21, è convocato il Consiglio comunale, per trattare i seguenti oggetti:

1. Intitolazione di una via della città al nome di Guglielmo Oberdan.

2. Domanda di contrattazione di un mutuo di Lire 50 mila all'interesse dell'uno e mezzo per cento sulla Cassa Depositi e Prestiti a mente del Decreto Luogotenenziale 27 Giugno 1915 n. 988 per fronteggiare il *deficit* finanziario cagionato al Comune dallo stato di guerra.

3. Approvazione del Conto Consuntivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1914 a norma dell'art. 132 del vigente Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale approvato con R. Decreto 4 Febbraio 1915 n. 148.

4. Approvazione del progetto per la sistemazione della Via Cavallotti.

5. Ratifica delle deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta Comunale il 22 Luglio u. s. in ordine:

*a)* Contrattazione di un terzo mutuo cambiario di L. 50 mila per la provvisoria sistemazione delle finanze comunali;

*b)* modifica alla convenzione 11 Maggio 1915 stipulata coi signori F.lli Momi avente per oggetto la concessione di acqua per il locale adibito provvisoriamente per gli Uffici Giudiziari.

—

Finalmente viene portato in Consiglio il progetto (dell'ing. Mior) per la sistemazione della via Cavallotti.

Speriamo venga approvato, e che poi si abbia darne sollecita esecuzione prima di arrivare alla stagione invernale, perchè specialmente d'inverno quella via, che pur è una delle maggiori arterie della città, diventa impraticabile, mentre il transito è per essa straordinario.

Dopo, molto probabilmente, andrà ivi migliorando l'edilizia, con la scomparsa di certe catapecchie che ricordano i tempi dei nostri . . . . primi padri.

## Si riapriranno le scuole.

L'apertura della Scuole elementari avverrà, come il solito, alla metà del p. v. Ottobre.

Ma, si dirà, e le aule? Non sono esse occupate dagli uffici giudiziari e dall'ospedale militare?

Verissimo, ma l'egregio direttore didattico si è fatto in quattro per trovarne delle nuove, e ci è riuscito, o quasi. Ne occorrono infatti altre tre o quattro solamente, e spera di poterle scovare, e così il problema, invero difficile, sarà risolto alla meglio.

Le aule scolastiche saranno sparse in vari punti della città. Ma non importa; è assicurato l'insegnamento. E mentre ai fanciulli sarà spezzato il pane del sapere, i nostri soldati continueranno a spezzare . . . le ossa ai secolari nemici d'Italia, facendo in modo da modificare la carta geografica che ora pende sulle pareti delle scuole elementari.

## Scuola di Economia Domestica.

Alla seduta del Consiglio provinciale, che ebbe luogo lunedì u. s., il cons. cav. Giuseppe Morelli de Rossi ha parlato di una provvidenziale istituzione: la Scuola di economia domestica.

I giornali non riportarono neanche succintamente il suo discorso, ma è facile imaginare le ragioni svolte dal Morelli a sostegno della sua proposta.

Noi ricordiamo che l'idea d'istituire una Scuola di economia domestica è sorta qualche tempo fa anche nella nostra Società Operaia, e ne scrisse a lungo *Il Tagliamento*. Se l'idea non è stata tradotta subito in pratica, si fu perchè proprio allora si stava studiando la soluzione d'un altro grave problema, — che, pur troppo, rimarrà sempre insoluto, — quello, cioè, della iscrizione collettiva dei soci alla Cassa di Previdenza per le pensioni, e per lo scoppio poi della guerra che obbligò l'Operaia a un improbo lavoro per l'impiego della mano d'opera.

L'idea dunque fu serbata per tradurla in atto in momento più propizio, e si è ora appreso con grande soddisfazione com'essa sia stata lanciata nel Consiglio della Provincia, accolta con favore da quel Consesso.

Sotto gli auspici e col concorso pecunario della provincia e, ciò che sarebbe ancor meglio, dello Stato, potrebbero sorgere dovunque Scuole di economia domestica, le quali avrebbero il nobilissimo scopo di rigenerare la famiglia dell'operaio.

Quante di queste famiglie vivono ora nel sudiciume e nella miseria, mentre tante altre di poveri *travets*, con guadagni spesso minori, vivono nella pulizia e sbarcano il lunario discretamente, cibandosi di vivande sane, se non abbondanti, e bene preparate?....

Educate la donna nell'economia domestica, ed essa curerà il risparmio, e col risparmio l'ordine e la pulizia della casa, procurando un relativo benessere alla famiglia.

Auguriamo quindi che l'idea lanciata nel Consiglio Provinciale non sia caduta nell'arena, e che parta da là l'iniziativa della provvida istituzione, a vantaggio dell'igiene, della morale e della economia delle famiglie operaie.

## Preparazione civile.

Oblazioni raccolte alla Soc. Operaia:

*Una volta tanto:* Cav. Francesco Asquini e famiglia L. 100, Ditta Angelo Tomadini 15, avv. Giuseppe Ellero 10, Enrico Pasquetti 5, tutti oltre le obbligazioni mensili; Ezia Faelli Marini 15, Sorelle Pupolini 30, Antonio D'Andrea fu dott. Desiderio 10, Luigi Scaramuzza 5, Giovanni Zanussi 2.

*Obbligazioni mensili:* on. comm. Attilio Chiaradia L. 50, Ditta A. Tomadini 30, Pietro Garbin 10, Lorenzo Bomben fu Pietro 3, Lorenzo De Bernardo 3, Ditta Guido G. De Mattia 10, a datare dal mese di luglio; Federico Mecchia 5, Farmacia Salsilli 5, G. B. Botrè 5, cav. prof. Federico Flora 5, Fortunato Vianello uff. giudiziario 10, Luigi Moro, Romeo Vianello, Giacomo Daniotti, Antonio Saccomani, Enrico Pasquotti L. 2 ciascuno; Calcinoni Querino, Famiglia Gambellini, Pietro Fantuzzi, Ferdinando Terrazzani, Ignazio Montanari, Paolo Bisol L. 1 ciascuno a datare dal mese di Agosto; Nereo Del Negro L. 5 a datare dal mese di giugno.

—

La Banca di Pordenone versa al Comitato della Preparazione Civile altre L. 500, per aver raggiunto i 5 milioni di depositi.

## Croce Rossa Italiana.

Oblazioni pervenute dai degenti all'ospitale, civanzo delle contribuzioni per una corona al defunto Ferrari Enrico L. 23.05, dall'avv. Sebastiano Brascuglia 25, dagli operai del Cotonificio di Torre 240, da capi ed operai della Filatura Makò 168.45, dal sig. Tullio Terrazzani 5, dal sig. Polesello G. 1, rinvenute dal cav. G. Baldissera 1, dalla signora Elisa Marsilio 100.

Totale L. 563.50.

*Indumenti offerti per l'ospitale:* contessa Maria Gialinà paia calzini 6, contessa Emma Cattaneo paia calzini 30, signora Elisa Guarnieri fazzoletti 48, signora Pauly Sofia mutande 12, camicie 10. La gentile signorina Maurin Caterina insegnante a S. Andrea di Pasiano, inviò parecchi libri ed opuscoli per la biblioteca dell'ospitale.

## Indumenti per i soldati.

Il locale Comitato della Croce Rossa Italiana ha diramato la seguente circolare:

« *Gentilissima Signora,*

« La stagione invernale si avvicina inesorabile a recare i malanni del freddo agli eroi, che sulle vette delle Alpi e sui nuovi confini d'Italia, vigilano ed operano per l'attuazione della radiosa idea nazionale.

« Non vi è anima gentile, che non senta un fremito al pensiero delle sofferenze, che la gelida stagione arreca ai soldati, esposti a tutte le intemperie, e noi siamo certi che, questo pensiero, fa sentire il dovere ed il bisogno di compiere ogni sforzo per lenire quelle sofferenze, procurando al combattente, col valido aiuto materiale, il morale conforto di sapersi amato ed assistito.

« Il Comitato locale della Croce Rossa, sicuro del concorso di questa nobile e generosa popolazione, ha voluto prendersi la cura di organizzare e facilitare la confezione degli indumenti di lana, secondo i modelli più pratici. In vista poi del progressivo notevole aumento dei prezzi della lana, ha ritenuto conveniente fare l'acquisto di un buon quantitativo per cederla al prezzo di Lire 8 al chilogrammo a coloro che ne faranno richiesta allo scopo di confezionare indumenti per i militari.

« La signora contessa Lina di Porcia gentilmente si è assunta l'incarico di fornire le istruzioni necessarie, per uniformare la confezione degli indumenti stessi, e di accettare le prenotazioni per l'acquisto della lana; ed all'uopo si tie-

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

ne a disposizione delle visitatrici dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

« Facciamo appello alla cortesia della S. V. Ill.ma, perchè si compiaccia prendere nota e dare la maggior possibile diffusione al contenuto della presente.

« Con il massimo rispetto

*Pordenone, 12 Agosto 1915.*

Per il Comitato Distrettuale

Il Vice-Presidente F. ASQUINI — Il Segretario E. COSARINI

—

Allo scopo di procurare dei fondi per sussidiare tale iniziativa, un gruppo di signore sta organizzando la vendita di medaglie-ricordo, vendita che verrà eseguita a Pordenone ed in paesi del Circondario domenica 22 corrente a mezzo di gentili signorine.

### Offerte al Chiosco in Stazione.

Pervennero al Chiosco di ristoro gratuito alle truppe di passaggio, i seguenti doni dal 1° Agosto a tutto ieri:

L. Asquini, sigarette e zucchero; Rosa Polon, una bott. marsala e 2 fiaschi vino bianco; Anna Pauly, 2 bott. estratto ciliegie e 2 ceste frutta; Signorine Raetz, 500 cartoline; Famiglia Brascuglia, un cestone pere; Bice d'Angelo, sigari, spagnolette, cartoline; Ottilia Veroi, sigarette; Ezia Faelli Marini, mele; G. Dinon, Piemonte, M. Figini, cartoline, spagnolette e caramelle; Signorine D'Andrea, sigarette, una cesta frutta; Moro Luigi, 5 bott. vino; Magazzino coop. Amman, 10 bott. marsala; Domenico Veroi, 5 bott. Elixir China; Signore Locatelli e M. Roviglio, spagnolette; Coniugi Baschiera, 5 bott. menta, coccarde e zucchero; Rosa Brunetta, 100 cartoline; Bice Zanini, 13 fiaschi latte, cartoline, spagnolette e coccarde; De Franceschi Elena e Teresina, 3 bott. China, 24 scatole spagnolette Macedonia e 4 di cerini; Gazzetta, 2 bott. vino; Co. Alfonso Porcia, 5 bott. Elixir China; Marina Poletti, spagnolette; Lenna Elisa, spagnolette; Sorelle Sellenati, sigarette e cartoline; Contessa Lina di Porcia, 3 bott. vino, 1 fiasco latte, 1 fiasco caffè, 2 bott. vino sciroppato, 1 bott. frambois, 30 ventagli e 300 cartoline; Cav. F. Asquini, una damigiana estratto Soda Champagne; F. Bussoli, una cesta aranci; Signora D'Angelo, 2 bott. caffè; Contessine Porcia, sigarette e cartoline; Rosa Marcolini, cartoline; D'Avanzo, cartoline; Signorine Ronchi e Rosati, cartoline; Adolfo Givanna, cartoline; Don Luigi Branchi, 500 medagliette, 500 preghiere del soldato; Signore Brunetta e Lorenzon, 100 cartoline; Pacchiega Vincenzo e F., 6 bott. marsala e 6 tavolette cioccolato; Signorine Gazzetta, Busetto e Palazzin, 100 cartoline; G. Cardazzo, 64 limoni; Ester Cosolo, 100 cartoline; signora Rosa Agosti Etro L. 10; De Paoli Silvestri, 40 francobolli; Ida Ruini, cartoline e spagnolette.

### Giornali per i feriti.

II° Elenco delle offerte per i giornali ai feriti:

Etro Dott. Cav. Francesco Carlo per una volta tanto L. 2, Sacilotto Romano L. 2 mensili dal I° Luglio, Baldissera Giuseppe L. 1 al mese dal I° Agosto.

*(continua)*

### Proroga cambio valori bollati vecchio tipo.

Il Ministero delle finanze ha concessa un'ultima e definitiva proroga fino a tutto agosto corrente al termine utile per concedere tanto ai privati che ai distributori secondari il cambio della carta bollata a tassa fissa di vecchio tipo, dei moduli stampati sopra detta carta o bollati allo straordinario, purchè siano ancora in bianco.

### A proposito del divieto di caccia.

La Deputazione Provinciale aveva già pubblicato il manifesto con le norme per regolare l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1915-1916; però fin dallo scoppio della nostra guerra, si prevedeva che il Supremo Comando avesse a prendere una qualche decisione limitandone o sospendendone l'esercizio nella zona di guerra.

Se non che, questo provvedimento, che a giusto rigore doveva esser preso a tempo utile, venne annunciato il giorno 7 corr. telegraficamente ai maggiori Comuni della Provincia, proprio alla vigilia dell'apertura della caccia!

Qual'è la conseguenza di questo ritardo? Lo dico subito: la quasi generale inosservanza del divieto, sofisticando sulla mancata pubblicità dell'ordinanza,... ignota non solo ai cacciatori, bensì anche agli agenti che devono farla rispettare!

Naturalmente che qui si manifesta in tutta la sua originalità il temperamento latino, propenso sempre alla discussione ed alla ribellione a tutto ciò che limita la libertà od il diritto individuale.

Non si è pensato, come sarebbe stato un dovere di ogni buon cittadino, che, se il Comando Supremo si è creduto in diritto di ordinare il divieto di ogni genere di caccia in tutti i Comuni compresi nella zona di guerra, egli deve aver avuto delle ben forti ragioni di indole politico-militare; — inquantochè non è semplicemente un divertimento che ha voluto sospendere, ma in alcune regioni della Provincia, ha dovuto cozzare contro vitali interessi. Nelle plaghe vallive della Provincia di Udine, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, havvi una densa popolazione, che per ben sei mesi dell'anno vive col prodotto della caccia senza avere altre possibili risorse, onde, se malgrado questo si è ordinato il divieto, senza tener conto anche ai danni del commercio delle armi e delle munizioni, bisogna proprio dire che il Supremo Comando abbia le sue buone ed incontrollabili ragioni.

E noi cittadini coscienti dobbiamo sentire indiscutibile il dovere del massimo rispetto all'emanata ordinanza, piuttosto che perderci in puerili quisquiglie, in critiche vane, in proteste inconsulte.

E le autorità tutte **dovranno comandare ai loro agenti la più scrupolosa sorveglianza, e colpire con prontezza e severità i trasgressori, inquantochè non si tratta solamente di un semplice abuso dell'esercizio di caccia, bensì di una vera e propria ribellione ad un'ordinanza militare in tempo di guerra.**

In questo modo soltanto arriveremo, d'altra parte, a godere di un beneficio non lontano, che sarà quello di ripopolare di selvaggina le nostre campagne, già quasi deserte. *X.*

Pordenone, 11 Agosto 1915.

---

Fino dall'inizio della guerra, i giornali spediti dai privati non vengono recapitati al destinatario e ciò per disposizione governativa.

Coloro dunque che intendono mandare *Il Tagliamento* ad amici o parenti lontani, debbono abbonarsi rivolgendosi all'Amministrazione del giornale presso le Arti Grafiche.

---

### Per disciplinare la panificazione unica.

Il nostro sottoprefetto, conforme a disposizioni dell'Autorità superiore dispone:

1. I fornai che senza la prescritta speciale autorizzazione scritta dell'Autorità Prefettizia o del Comando Militare per la fornitura degli Ospedali Militari, producano pane bianco o lo vendano; quelli che, quantunque autorizzati, ne producano quantità maggiore della prescritta o lo vendano in quantità superiore ai 200 grammi stabiliti; i negozianti di generi alimentari che smerciano pane che non sia del tipo e qualità legale, saranno chiariti in contravvenzione e deferiti all'Autorità Giudiziaria e, in caso di recidiva, sarà proposta all'Autorità Suprema la chiusura dei loro negozi.

2. A tutti indistintamente gli esercenti pubblici di alberghi, caffè, trattorie, osterie e simili è vietato di acquistare pane che non sia del tipo e della qualità prescritta. I trasgressori, oltre alla contravvenzione, incorreranno nella sospensione dell'esercizio per giorni cinque e in caso di recidiva, nella perdita della licenza e nella chiusura dell'esercizio.

3. Le ordinanze ed i calmieri municipali concernenti lo smercio di generi di prima necessità, dovranno essere esposti almeno in quattro esemplari alle vetrine e nell'interno dei negozi, in modo che i consumatori possano leggerli senza alcuna difficoltà.

Coloro che non si attengono strettamente a tali ordinanze o cerchino con mezzi capziosi o subdoli di trasgredirle o di modificarne a loro vantaggio la portata, saranno subito deferiti all'Autorità Giudiziaria e, in caso di recidiva, proposti all'Autorità Suprema pei provvedimenti di rigore.

4. Gli esercenti alberghi e trattorie dovranno formare immediatamente il listino dettagliato dei prezzi delle singole consumazioni ed affiggerlo non solo nel modo suddetto, ma eziandio collocarlo e mantenerlo costantemente esposto sui tavoli dei consumatori.

Contro i trasgressori si provvederà come all'articolo 2.

### Il Sindaco

con suo manifesto ieri pubblicato, su proposta dell'Autorità Militare, ordina la sospensione della vendita di cocomeri *(angurie)* e dei melloni; vieta la vendita ambulante delle frutta e verdure ed ai pescivendoli di portare il pesce nei cesti in giro per la città.

### Il prezzo del latte.

Questo alimento tanto necessario per i bambini e per le famiglie di povera condizione, è andato in questi ultimi mesi sensibilmente scarseggiando, a motivo anche della incetta fatta per l'Ospedale Militare.

Per questo fatto le lattivendole ne aumentarono il prezzo portandolo da 20 centesimi a 25 il litro.

Da qualche mattina a questa parte avviene una gazzara fra le lattivendole e le nostre popolane, gridando queste contro l'ingorda speculazione, affermando quelle la legittimità dell'aumento per varie ragioni.

Crediamo opportuno l'intervento nella faccenda della Commissione d'Annona, perchè abbia a stabilire un prezzo adeguato dell'indispensabile alimento.

### L'orario delle farmacie.

Il Prefetto di Udine, visto l'articolo 14 della legge 22 maggio 1913 N. 468 e art. 28 del Regolamento 13 luglio 1914 N. 829, e sentito il Consiglio Sanitario Provinciale, ha decretato:

1° L'orario per le farmacie del Comune di Pordenone è stabilito come segue:

Apertura ore 8 nei mesi da ottobre a febbraio inclusivi.

Apertura ore 7 nei mesi da marzo a settembre inclusivi.

Chiusura ore 21 in tutti i mesi.

2° E' accordato il turno festivo di apertura di una farmacia.

---

### MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

*Nati.*

Maschi 8, femmine 7. Totale 15.

*Morti.*

Gaspardo Elisabetta di mesi 6, Gerolin Gino di anni 1, Santin Gilindo di giorni 13, Cernuschi Marcella di anni 1 mesi 3, Massarut Sante di anni 71, Pollesel Romilda di mesi 11, Favretto Guerrino di giorni 16, Martel Caterina d'anni 40, Pilot Placido di mesi 9, Mio Ruggero di anni 2, Pellegrini Piazzasola Rosa 62, Santin Sventurata 1, Martin Casimira di mesi 5, Brunettin Egla di anni 3, Gobbo Fanello Elisa 63, Innocente Angelo 29, Volpi Felice 55.

*Pubblicazioni di Matrimonio.*

Dimaddalena Ermes con Biason Antonia.

*Matrimoni.*

Gislon Silvio con Tabaro Maria, Brunettin Giordano con Piasentin Desideria.

---

### Listino Cereali.

Mercato del giorno 7 Agosto 1915.

| | | |
|---|---|---|
| Frumento nuovo . . . . | al Q.le | L. 37.38 |
| Granoturco nostrano . . . | all' Ett. | » 27.29 |
| » estero . . . | » | » 23.50 |
| Fagiuoli nuovi . . . . | al Q.le | » 45.— |
| Sorgorosso . . . . . . | all' Ett. | » 15.— |
| Segala nuova . . . . . | al Q.le | » 30.83 |
| Avena nuova . . . . . | » | » 32.— |

---

**Farmacia aperta.**

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

---

### Prospetto degli animali macellati

*dal 6 al 13 Agosto 1915.*

| DITTE | Buoi o Manzi | Vacche o Tori | Vitelli sopra l'anno | Vitelli sotto l'anno | Agnelli Capretti | Maiali |
|---|---|---|---|---|---|---|
| De Lucca Antonio . . | — | — | — | — | — | — |
| Etter Emilia . . . | — | 3 | 3 | — | — | — |
| Garlatti Leonardo . . | — | 1 | 2 | — | — | 1 |
| Gobbo Matilde v. De Mattia | — | 1 | 4 | — | — | — |
| Magazzino Coop. - Torre . | — | — | 1 | — | — | — |
| Petris Fratelli . . . | — | 2 | 1 | 1 | — | — |
| Petris Giovanni . . . | — | 2 | 1 | — | — | — |
| Polo Giuseppe . . . | — | — | — | 1 | — | — |
| Unione Coop. - Torre . | — | — | 1 | — | — | 1 |
| Vianello Romeo . . . | — | 1 | — | — | 2 | 1 |
| Zavagno Marcello . . | — | — | — | — | — | 1 |
| Fornitura Militare . . | 1 | 9 | 2 | — | — | — |
| Cooperativa Amman . . | — | — | — | — | — | — |
| TOTALI | 1 | 19 | 15 | 2 | 2 | 4 |

Carlo Setta - gerente responsabile

---


## BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante del Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d'Italia

Esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Pordenone

### Situazione mensile dei Conti al 31 Luglio 1915.

**ATTIVITÀ**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa: B.B. e val. metall. | L. 137,371.64 | |
| Vaglia cambiari | » 10,586.10 | |
| Effetti dal Cassiere per l'esaz. | » 160,863.72 | |
| | | L. 308,821.46 |
| Portafoglio: Effetti sconti. 3 mesi o meno | L. 2,235,110.49 | |
| più lunga scad. | » 1,240,971.89 | |
| Effetti all'incasso | » 21,311 85 | |
| Conti Corr. garantiti | » 561,891.55 | |
| | | L. 4,059,285.78 |
| Valori pubblici . . . . . . | | » 806.451.— |
| Immobili di proprietà della Banca | | » 163,516.98 |
| Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi . . . . | | » 352,160.40 |
| Debitori diversi. . . . . . | | » 69,051 57 |
| Effetti e crediti in sofferenza . | | » —.— |
| Esattoria . . . . . . . . | | » 139.286.93 |
| Mobilio . . . . . . . . | | » 8,500.— |
| Depositi a garanzia crediti aperti | | » 914.260.58 |
| Depositi dei funzionari a cauz. serv. | | » 28,750.— |
| Depositi liberi a custodia . . . | | » 1.138,259 50 |
| Totale delle Attività | | L. 7.988,344.20 |
| Spese generali . . . . . . | | » 18.873 65 |
| Tasse governative e comunali . | | » 19.068.15 |
| | | L. 8.026,286.— |

**Patrimonio Sociale.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cad. | L. 150,000.— | |
| Fondo di riserva ord. | » 150,000.— | |
| id. straord. | » 70,000.— | |
| Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff. . | » 10,000.— | |
| Fondo ammort. immobili di propr. della Banca . | » 40,000.— | |
| Fondo oscillazioni valori . . . | » 30.000,— | |
| | | L. 450.000.— |

**PASSIVITÀ**

| | | |
|---|---|---|
| C. C. senza int. | L. 131,091.16 | |
| C. C. frutt. - Cap. e int. | » 2.402,422.04 | |
| Dep. a risp. » | » 2,534,903.09 | |
| | | L. 5,068,416 29 |
| Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi . . . . | | » 246,446.24 |
| Creditori diversi . . . . . . | | » 19,401.69 |
| Assegni a pagare . . . . . . | | » 1.629.80 |
| Azionisti conto dividendi . . . | | » 1.260.— |
| Cassa di Previdenza pel personale | | » 13,766 94 |
| Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti . . . . | | » 914,260.58 |
| Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica . . . . | | » 28,750.— |
| Depositanti diversi per depositi liberi a custodia . . . . . | | » 1,138,259.50 |
| Totale delle Passività | | L. 7,882,191.04 |
| Risconto portafoglio esercizio precedente e saldo utili. . . . | | » 54,476.17 |
| Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt' oggi . . . . | | » 89,618.79 |
| | | L. 8,026,286.— |

Pordenone, 8 Agosto 1915.

IL PRESIDENTE
Cav. F. MARSILIO

Il Consigliere di turno D. Spernari — Il Direttore G. Tommasi

Il Sindaco Cav. Dott. E. Cossetti — Il Cassiere M. Polese


---

## Per i nostri Soldati

(vedi avviso in IV pagina)

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

**Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini**

# GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

## Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

**Fratelli CESCA - Pordenone**

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

**CAMBIO VALUTE**

**condizioni vantaggiose**

DOMANDATE

# UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

*di fama mondiale*

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

**Cappelleria**

Antonio Giovanetti - Pordenone

**Corso Vittorio Emanuele N. 23**

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

**Si eseguisce qualunque riparazione**

PREZZI MODICISSIMI

# Per i nostri Soldati!

I corpetti di flanella anti-epidemica **VANNAY**, facili a portarsi anche durante i forti calori estivi, hanno il doppio vantaggio di proteggere dai morbi epidemici e di agire come disinfettante in caso di ferimento.

L'uso ne è diffusissimo nell'Esercito francese.

Si vendono a L. **4.50** cadauno esclusivamente dal Rappresentante **EDOARDO COMBE** - Via Lazzaretto 17 - **Milano.**

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

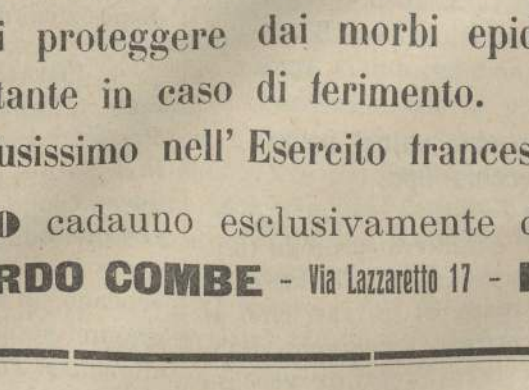
« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

## CREMA - MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

**Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.**




Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —